

The background of the slide is the cover of the book 'L'occhio del lupo' by Daniel Pennac. The cover features a dark, textured image of a wolf's head in profile, looking towards the left. The title 'L'OCCHIO DEL LUPO' is printed in white, uppercase letters across the middle of the cover. Above the title, the author's name 'Daniel Pennac' is visible in a smaller font. The overall color scheme of the cover is dark with some lighter, textured areas.

IL CERCHIO NARRATIVO

“LA GABBIA”
Attività collegata alla
lettura del romanzo
L’occhio del lupo
di Daniel Pennac

A cura della classe 4^F a.s. 2013-14



Riscaldamento motorio/ teatrale

- Siamo allo zoo: immaginiamo di vedere al posto delle pareti, delle gabbie di animali; improvvisazione a coppie di dialoghi tra madre e figlio. Scambio di ruolo.
- Rappresentazione di una gabbia col corpo degli alunni: a turno, gruppi di bambini sono all'interno, immaginando di essere animali; si muovono esprimendo rassegnazione, rabbia, noia, indifferenza... Qualcuno tenta di scappare. Molta attenzione ai movimenti del corpo, agli atteggiamenti e all'espressione del viso, ai versi (in base all'animale in cui si sono immedesimati).





Distribuzione di foglietti contenenti testi d'autore sui temi della gabbia, dello zoo, della prigionia, della libertà.

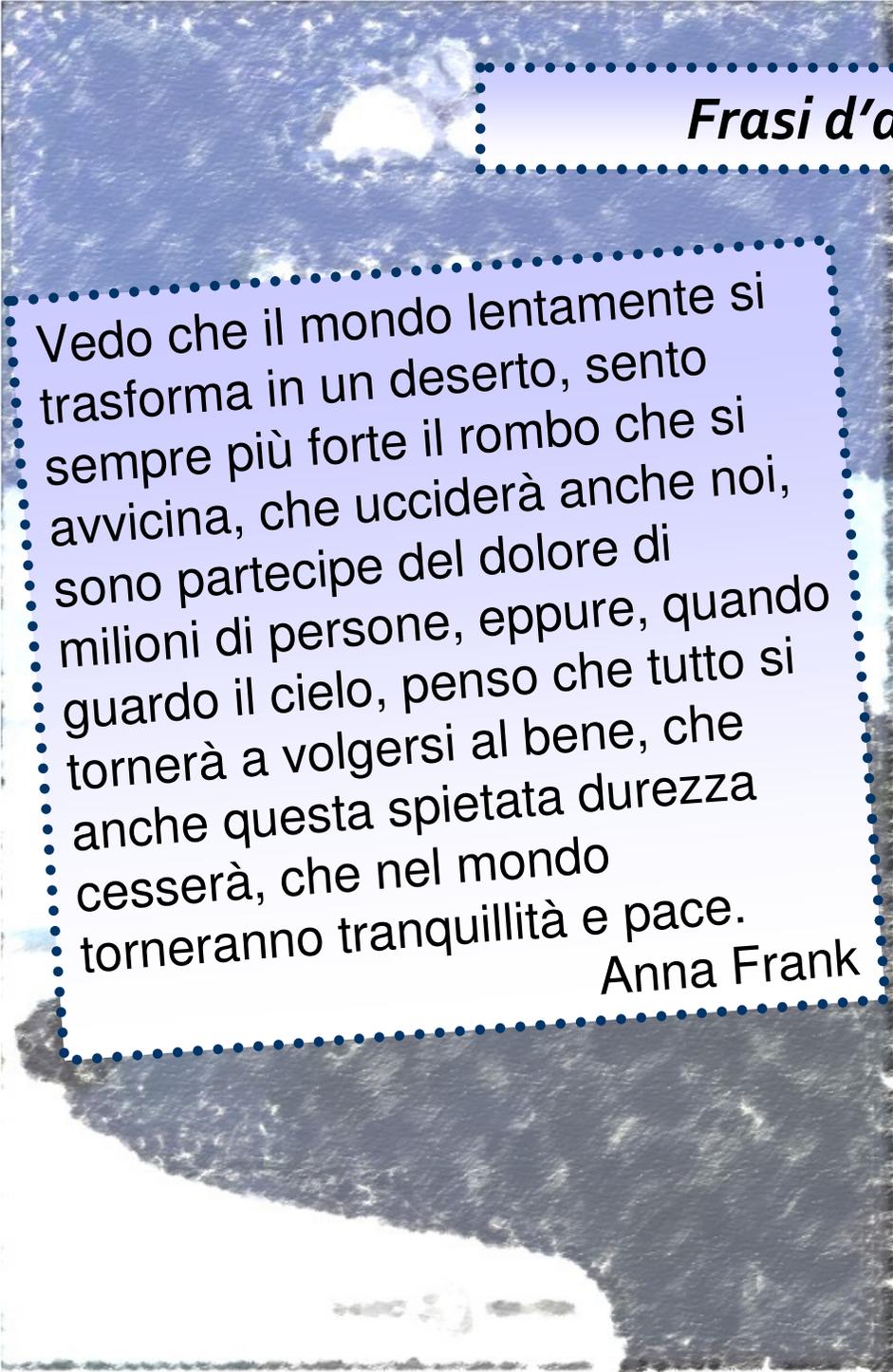
Ogni brano in duplice copia, numerato, viene consegnato a due alunni.

Ognuno legge il suo brano, poi si formano le coppie che hanno lo stesso testo.

Lo rileggono insieme e si confrontano.

Si forma il cerchio...

Tutti i brani vengono letti ad alta voce.



Frasi d'autore...

Vedo che il mondo lentamente si trasforma in un deserto, sento sempre più forte il rombo che si avvicina, che ucciderà anche noi, sono partecipe del dolore di milioni di persone, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto si tornerà a volgersi al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che nel mondo torneranno tranquillità e pace.

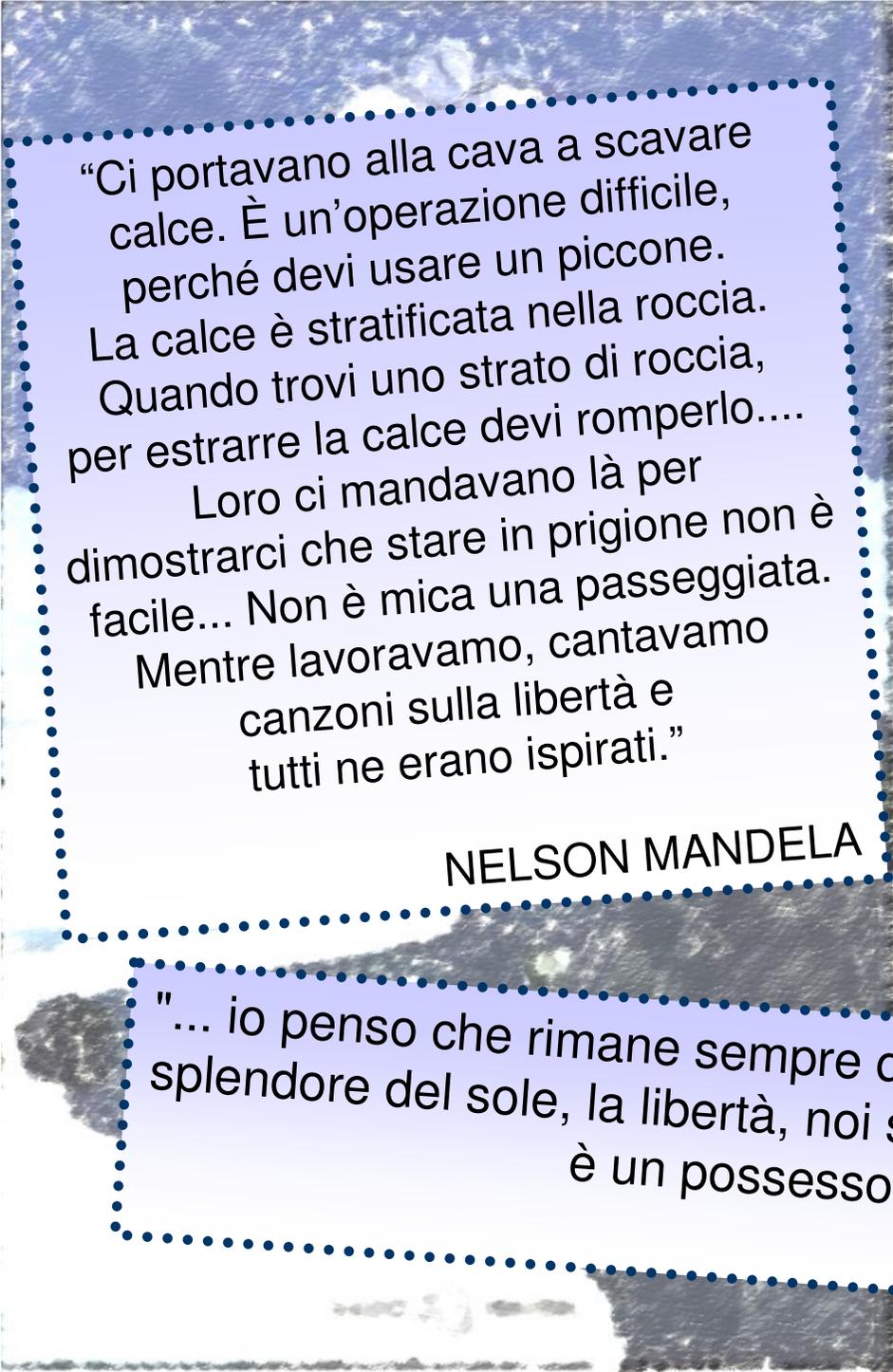
Anna Frank

L'oppressore è schiavo quanto l'oppresso, perché chi priva gli altri della libertà è prigioniero dell'odio, è chiuso dietro le sbarre della ristrettezza mentale.
L'oppressore e l'oppresso sono entrambi derubati della loro umanità.

Nelson Mandela

UN UCCELLO CHE È
NATO PER LA GIOIA,
PUÒ MAI CANTARE SE LO
CHIUDI IN GABBIA?

William Blake



“Ci portavano alla cava a scavare calce. È un’operazione difficile, perché devi usare un piccone. La calce è stratificata nella roccia. Quando trovi uno strato di roccia, per estrarre la calce devi romperlo....

Loro ci mandavano là per dimostrarci che stare in prigione non è facile... Non è mica una passeggiata. Mentre lavoravamo, cantavamo canzoni sulla libertà e tutti ne erano ispirati.”

NELSON MANDELA

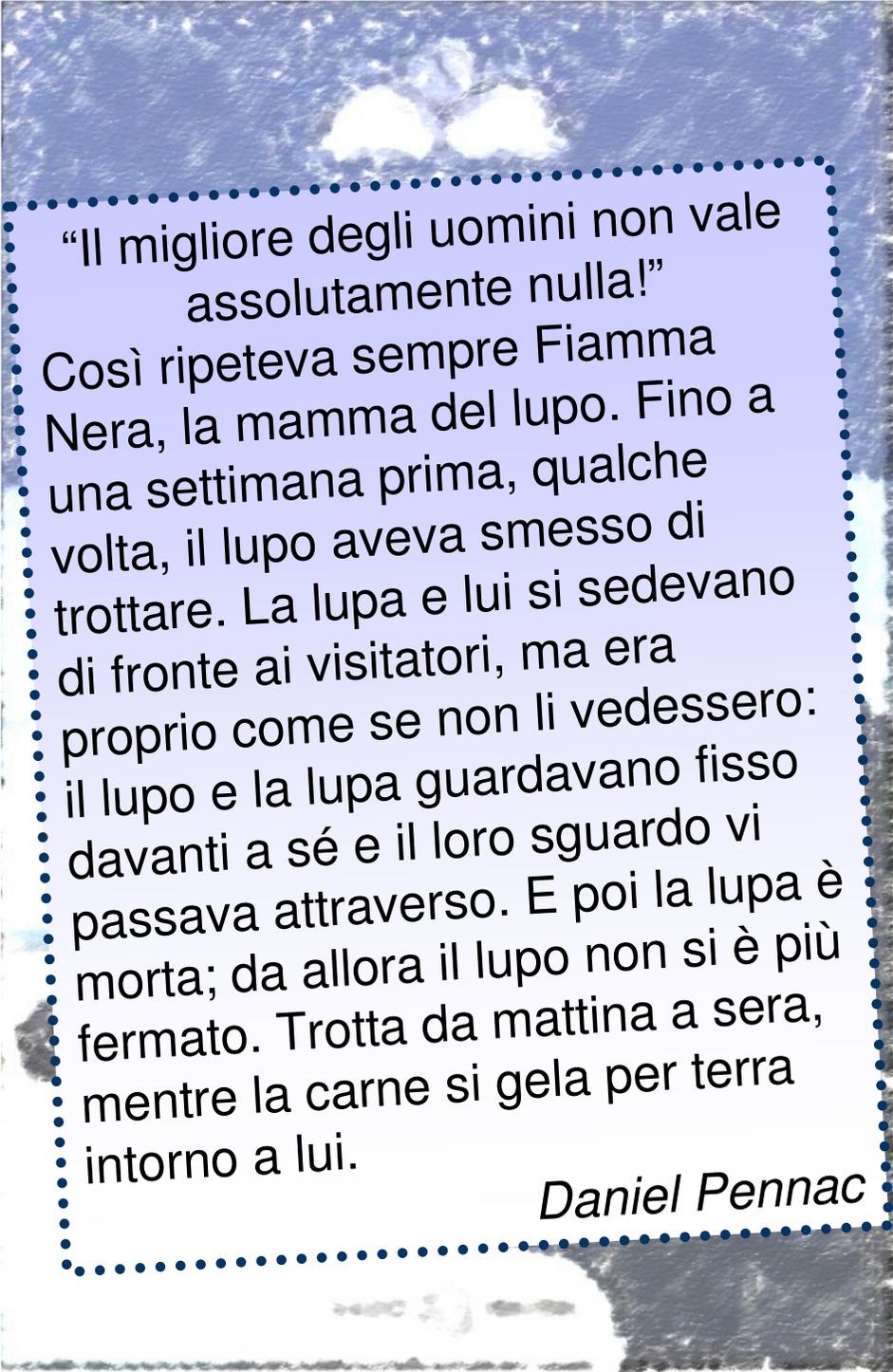
“... io penso che rimane sempre qualche cosa di bello, la natura lo splendore del sole, la libertà, noi stessi; è un possesso che non si perde.

Anna Frank

È un’ora ormai, che il lupo trotta... Posandosi al suolo le zampe non fanno rumore. Continua ad andare da un capo all’altro del recinto: si direbbe il pendolo di un grande orologio.

... Da dieci anni mantiene la parola: non un solo pensiero per gli uomini, non uno sguardo, niente. Non per i bambini che fanno i pagliacci davanti alla sua gabbia, né per l’insergente che gli getta la carne da lontano....

Daniel Pennac



“Il migliore degli uomini non vale assolutamente nulla!”

Così ripeteva sempre Fiamma Nera, la mamma del lupo. Fino a una settimana prima, qualche volta, il lupo aveva smesso di trottare. La lupa e lui si sedevano di fronte ai visitatori, ma era proprio come se non li vedessero: il lupo e la lupa guardavano fisso davanti a sé e il loro sguardo vi passava attraverso. E poi la lupa è morta; da allora il lupo non si è più fermato. Trotta da mattina a sera, mentre la carne si gela per terra intorno a lui.

Daniel Pennac

Per essere liberi non c'è solo la via di togliere le catene ad una persona, ma di vivere in modo che si rispetti e si valorizzi la libertà degli altri.

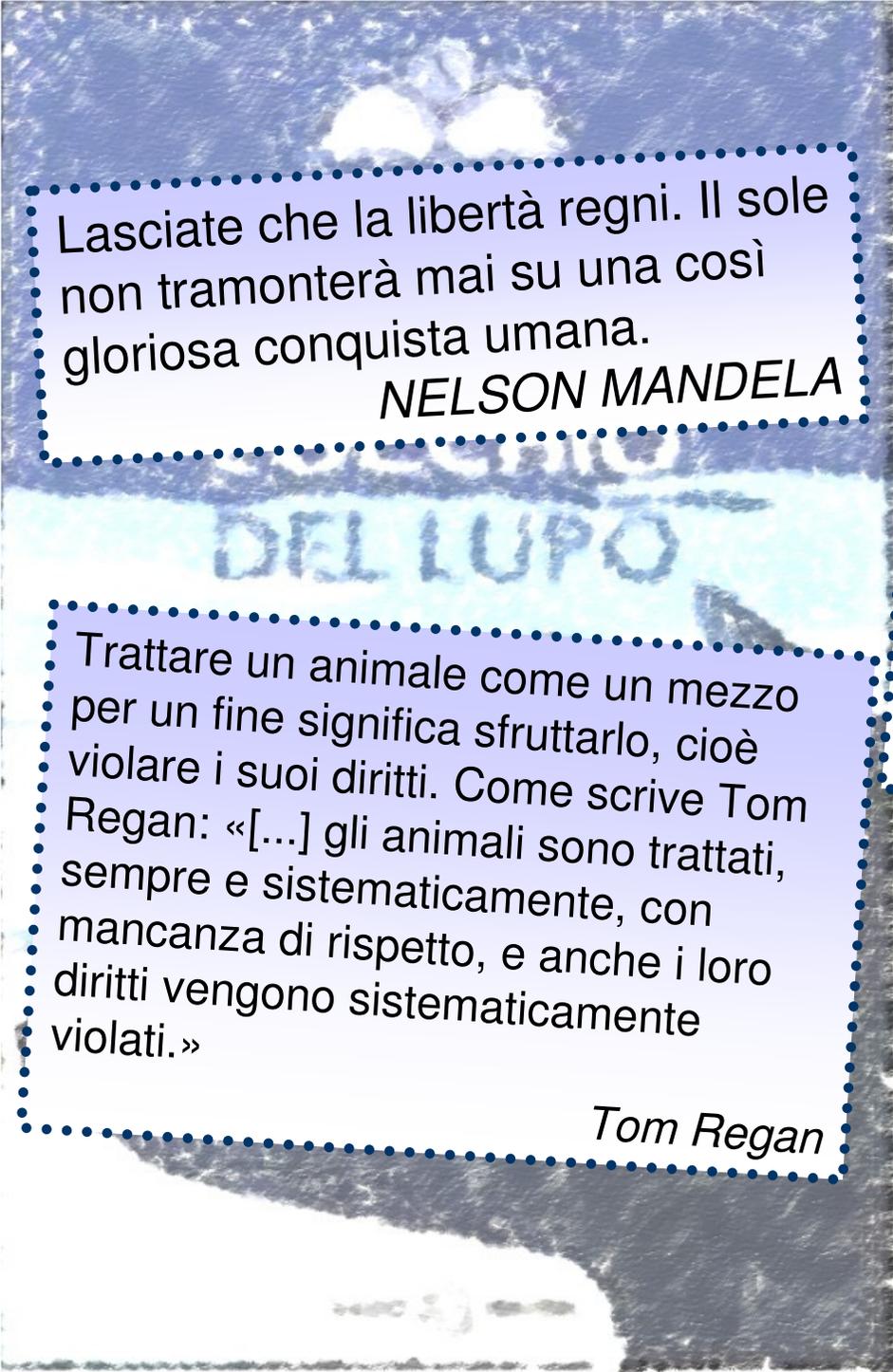
Nelson Mandela

Dobbiamo svuotare le gabbie, non renderle più grandi.

Tom Regan

Gli uccelli nati in una gabbia pensano che volare sia una malattia.

Alejandro Jodorowsky



Lasciate che la libertà regni. Il sole non tramonterà mai su una così gloriosa conquista umana.

NELSON MANDELA

Trattare un animale come un mezzo per un fine significa sfruttarlo, cioè violare i suoi diritti. Come scrive Tom Regan: «[...] gli animali sono trattati, sempre e sistematicamente, con mancanza di rispetto, e anche i loro diritti vengono sistematicamente violati.»

Tom Regan

Sapete, vi domando scusa, ma vi confesso che le mie simpatie vanno a vostro padre. Lui sta lì in quella banca, fredda e spietata, un giorno dopo l'altro, chiuso in mezzo a montagne di denaro, freddo e spietato.

Non mi piace vedere la gente chiusa in una gabbia.

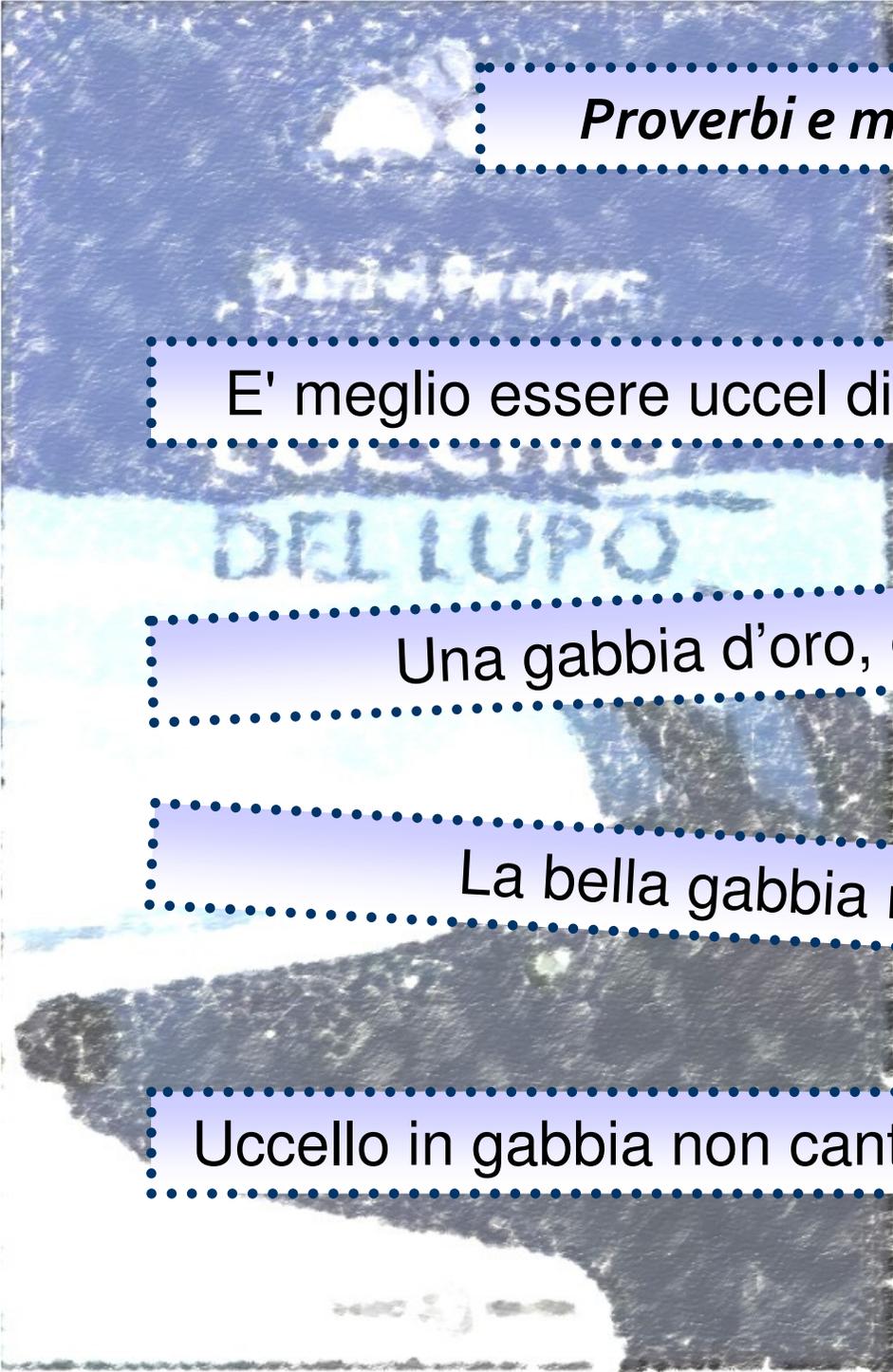
– Papà in una gabbia?

- Fabbricano gabbie di ogni forma e dimensione, sapete. A forma di banca, perfino coi tappeti e tutto.

Mary Poppins

“Lo zoo è una prigione per animali che sono stati condannati senza processo e giudicati colpevoli perché noi non facciamo nulla per impedirlo”.

Russel conwell hoban



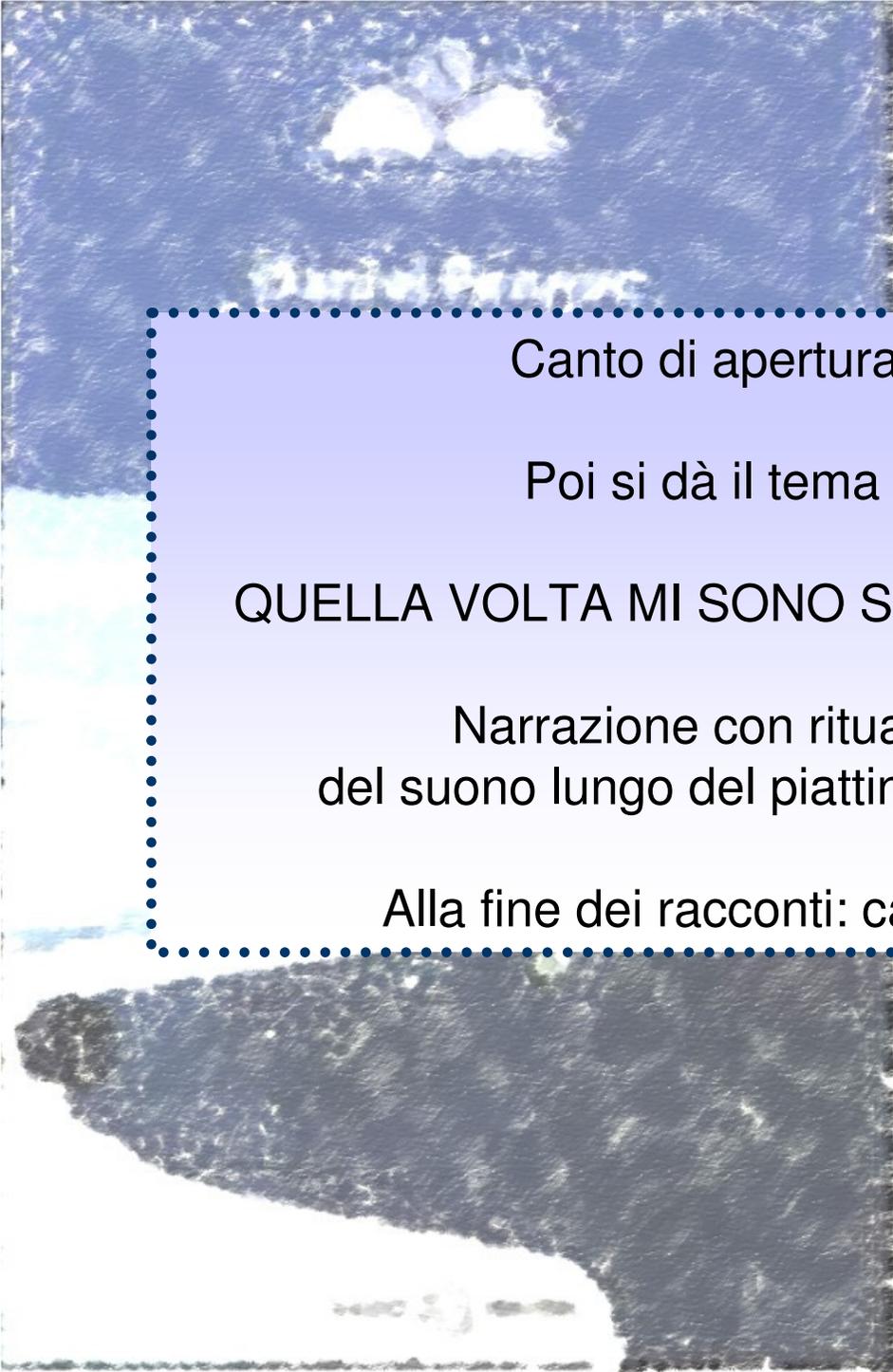
Proverbi e modi di dire...

E' meglio essere uccel di bosco che uccel di gabbia.

Una gabbia d'oro, è sempre una gabbia.

La bella gabbia non nutre l'uccello.

Uccello in gabbia non canta per amor, canta per rabbia.



Canto di apertura (LULA MAMMA)

Poi si dà il tema della narrazione:

QUELLA VOLTA MI SONO SENTITO/A COME IN GABBIA

Narrazione con rituale delle candeline e
del suono lungo del piattino tra un racconto e l'altro.

Alla fine dei racconti: canto rituale di chiusura.



Traccia: viene consegnato un cartoncino/segnalibro dove ognuno lascia un titolo della narrazione .



I segnalibri vengono illustrati e decorati con varie tecniche.





